

L'acronimo "ORECOL" indica l'Organismo di Vigilanza Collaborativa istituito con legge n° 27 dell'8 novembre 2021 della Regione Piemonte, fortemente voluto dal Presidente della Regione Piemonte, On. Alberto Cirio, per rendere ancora più penetrante ed efficace il già operante sistema di controlli interni predisposto dall'amministrazione regionale.

Si tratta, come indica l'art. 2 della legge istitutiva, di un organismo nuovo, autonomo e indipendente, operante in stretto raccordo con strutture regionali, con le quali si confronta costantemente, con leale collaborazione, nell'esercizio di una attenta ed operosa vigilanza, resa efficace dall'attuazione di correttivi e raccomandazioni in grado di conferire maggiore trasparenza all'attività amministrativa e dalla segnalazione di eventuali criticità riscontrate nella gestione e nell'esecuzione di appalti o di altri contratti della P.A.

Orecol è, quindi, chiamato a svolgere un controllo dinamico e proattivo destinato a prevenire e rimuovere fenomeni corruttivi e di *maladministration*, e a favorire la soluzione di eventuali criticità riscontrabili nella complessa e articolata "macchina amministrativa" della Regione Piemonte.

Il nuovo modello di vigilanza istituito, con apprezzabile lungimiranza, dalla Regione Piemonte, esercita la vigilanza collaborativa nei confronti della Giunta e di tutti gli altri organismi in house e in controllo regionale e, a tal fine, raccoglie informazioni provenienti dall'esterno o dall'interno delle strutture regionali, svolge ispezioni, dispone l'acquisizione di documenti, promuove ed esegue accertamenti e audizioni, organizza corsi di formazione, verifica il livello di trasparenza dell'azione amministrativa, raccomanda l'attuazione di virtuosi rimedi, verifica il grado di trasparenza e di efficienza degli assetti dirigenziali degli enti sottoposti a vigilanza, contribuisce alla soluzione di problemi che insorgono, di volta in volta, nella gestione dei servizi offerti al cittadino dalla Regione e dagli organismi in house e in controllo regionale.

La "forza" di Orecol è, all'evidenza, tutta nella sua assoluta e incondizionata indipendenza rispetto al decisore politico, e soprattutto nell'autorevolezza dei suoi componenti e nel loro leale rapporto di collaborazione con le istituzioni.

Orecol è, pertanto, organo funzionalmente indipendente che opera in stretto raccordo – e mai in soggezione - rispetto al decisore politico regionale e alla governance delle altre strutture regionali.

Anche dando voce alle segnalazioni di cittadini, Orecol propone, e all'occorrenza esige dai destinatari della sua attività di controllo, comportamenti virtuosi, trasparenti, rispettosi della legge, in un rapporto di collaborazione con gli altri organismi interni di valutazione.

Particolare attenzione dedica Orecol all'analisi della collocazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie conferite con il PNRR, alla verifica delle regole di trasparenza nella gestione di pubblici servizi e di concorsi regionali, alle nomine dei dirigenti e di altri pubblici funzionari, alla corretta gestione di liste di attesa delle strutture sanitarie, rimozione di fenomeni di mal funzionamento dell'amministrazione.

Nello svolgimento di tali complessi e delicati compiti, l'organismo regionale di vigilanza dà seguito anche alle circostanziate segnalazioni, non anonime, provenienti, dall'interno o dall'esterno delle strutture regionali, riguardanti episodi di irregolarità o di corruzione amministrativa, conseguenti all'uso per fini privati di funzioni pubbliche.

In buona sostanza, Orecol esamina e valuta fatti o condotte che possano ledere l'integrità o la trasparenza dell'azione amministrativa o nei quali possano comunque ravvisarsi situazioni irregolari o di illiceità nell'ambito del sistema regionale.

I destinatari delle segnalazioni possono fare pieno affidamento sull'obbligo di segretezza gravante su tutti i membri dell'organismo riguardo alle notizie e alle informazioni apprese nell'esercizio delle loro funzioni e sul dovere del Consiglio direttivo di tale organismo di adottare tutte le misure necessarie per impedire che i segnalanti possano essere oggetto di ritorsioni o di discriminazioni per motivi afferenti alle loro segnalazioni.

Molteplici e complessi sono, quindi, i compiti che il legislatore regionale piemontese ha affidato a ORECOL composto, tuttavia, da soli cinque membri (di cui tre di nomina del Consiglio regionale e due della Giunta) e da due componenti interni, privi di diritto di voto (il responsabile della struttura organizzativa preposta al controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali della Giunta e il responsabile della struttura preposta alle funzioni di audit interno).

Con la istituzione di Orecol, il legislatore regionale ha dato vita a un rapporto sinergico tra tale organismo e l'ente regionale; l'incontro prelude all'attuazione di efficaci meccanismi di valutazione do competenza e di merito dei responsabili della gestione degli enti del sistema regionale.

Si è così avviato un nuovo esperimento teso a fornire un proficuo contributo alla corretta gestione do risorse finanziarie, al monitoraggio e al controllo della gestione dell'attività progettuale della Regione, per la individuazione di idonee linee guida e di utili strumenti di controllo, per prevenire e rimuovere criticità riscontrate nella fase esecutiva dei contratti e, in genere, della articolata attività amministrativa della Regione e degli organismi in house e in controllo regionale.

Nuovi orizzonti si aprono, quindi, per la Regione Piemonte, per garantire ulteriore correttezza e trasparenza all'agire della pubblica amministrazione, così contribuendo ad accrescere la fiducia dei consociati nelle nostre istituzioni.

Arturo Soprano